

### **Allegato 3 Modalità di verifica del rispetto del principio DNSH per ognuna delle tipologie di intervento previste dal bando**

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "**non arrecare un danno significativo**" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: mitigazione dei cambiamenti climatici; adattamento ai cambiamenti climatici; uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando intende rispondere alla finalità di favorire investimenti strategici ad elevato impatto occupazionale che comprendano prioritariamente lo svolgimento di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzati a sviluppare e diffondere significativi avanzamenti tecnologici per il sistema produttivo e, contestualmente, alla acquisizione di nuovi risultati di rilevanza tecnologica e industriale di interesse per le filiere produttive regionali e favorire la transizione industriale, digitale e green lungo la direttrice della S3.

Al fine di garantirne la conformità attuativa al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali i quattro potenzialmente più interferenti con le tipologie di intervento agevolabili, ovvero:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici (questo in particolare per interventi che prevedano consumo di suolo permeabile);
- economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo (quest'ultimo, in

particolare, per gli investimenti relativi alla realizzazione fisica di prototipi e all'acquisto/noleggio di impianti industriali).

## **PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

In via preventiva, sulla base delle categorie di aiuti previsti e delle spese ammissibili del presente bando come descritti rispettivamente agli artt. 22 e 23 del Bando, è stata svolta una valutazione ex-ante che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando.

### **A. TIPOLOGIE DI SPESE PER LE QUALI NON VI È LA NECESSITÀ DI ACQUISIRE INFORMAZIONI IN MERITO AI LORO EVENTUALI IMPATTI AMBIENTALI**

Per queste tipologie di spesa non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali:

1. servizi di consulenza specialistica riferibili a brevetti frutto della ricerca, sviluppo di software specifico per l'oggetto della ricerca, servizi di consulenza di carattere tecnico-scientifico, ricerca contrattuale con organismi di ricerca e/o strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti;
2. acquisto di software specialistico;
3. spese per personale adibito ad attività di ricerca, sperimentazione, sviluppo;
4. costi salariali per l'acquisizione delle competenze da parte delle PMI per la transizione industriale, digitale e green lungo la direttrice della S3;
5. spese generali.

### **B. TIPOLOGIE DI SPESE PER LE QUALI SI RITENGONO ASSOLTI EX-ANTE CON CONDIZIONE I QUATTRO REQUISITI DNSH**

In particolare, si ritengono assolti ex-ante **con condizione** i quattro requisiti DNSH suddetti per:

1. *spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova qualora siano in possesso di certificazione ambientale ISO 14001 o EMAS;*
2. *acquisto di brevetti, realizzazione prototipi qualora siano accompagnati da certificazioni relative alla loro efficienza energetica o siano alimentati per l'80% da fonti rinnovabili, congiuntamente a criteri di sostenibilità applicati alla gestione dei rifiuti<sup>43</sup>, nonché ad adesione*

---

<sup>43</sup> In questi casi si ritiene assolto il principio DNSH:

- a) per i prodotti o servizi se hanno una **certificazione ISO 50600 o certificazione ISO 14001 o 14024 di tipo I o l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT)** o una ecolabel (**EPA ENERGY STAR o Blauer Engel, TCO Certified** o altra etichetta equivalente);
- b) per i data center se sono conformi all' **European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency** o, in alternativa, alle **Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency » 2021 (JRC)** o aderiscono alle **pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1: Recommended practices for energy management"**; Se una pratica prevista non è considerata pertinente a causa di vincoli fisici, logistici, di pianificazione o di altro tipo, è fornita una spiegazione dei motivi per cui la pratica prevista non è applicabile o praticabile. Le migliori pratiche alternative del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri di dati o altre fonti equivalenti possono essere identificate come alternative dirette qualora consentano risparmi energetici analoghi;
- c) **In tutti i casi** il fornitore o il produttore o il richiedente dovrà essere in possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE.
- d) Per l'obiettivo ambientale "mitigazione dei cambiamenti climatici" qualora l'impresa che sostiene l'investimento dichiarò ai sensi dell'**allegato 3 del Decreto ministeriale 10 febbraio 2022** di aver adottato una delle seguenti misure atte a migliorare la sostenibilità energetica dell'impresa:

- a best practice che garantiscano basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo;*
3. *acquisto/noleggio di strumentazione scientifica aventi caratteristiche in linea con la nota 42 del presente allegato;*
  4. *acquisto di impianti industriali* qualora in possesso di certificazione ambientale ISO 14000;
  5. spese per la fornitura dei materiali e dei componenti necessari per la realizzazione degli impianti e delle opere ammesse a contributo, relativamente alla produzione di energia da fonti rinnovabili, se il Proponente si impegna in fase di domanda a garantire che si verifichi almeno una delle seguenti casistiche:
    - possesso del Proponente o dell'affidatario dei lavori di Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas);
    - iscrizione al Consorzio REC dell'affidatario dei lavori o avvio a recupero di almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione prodotti durante l'intervento per rifiuti derivanti dalla cantierizzazione;
    - certificazione dell'intervento secondo protocolli di sostenibilità ambientale (es. Itaca, CasaClima) da parte dell'affidatario dei lavori;
    - autodichiarazione dell'affidatario dei lavori di conformità ai criteri ambientali minimi (CAM) per l'edilizia, di cui al DECRETO 23 giugno 2022.

C. TIPOLOGIE DI SPESE PER LE QUALI È NECESSARIO DICHIARARE SE E IN CHE MISURA QUESTE SPESE **INTERFERISCONO/NON INTERFERISCONO** CON I QUATTRO OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER IL BANDO.

Nel caso in cui le spese previste **NON** possano essere ricondotte ad una delle precedenti casistiche di esclusione ex-ante (A. e/o B.), sarà necessario dichiarare mediante adeguata descrizione se e in che misura queste spese:

- **interferiscono** con i quattro obiettivi ambientali di riferimento per il bando;
- **NON interferiscono** con i quattro obiettivi ambientali di riferimento per il bando.

**ADEMPIMENTI PER I PROPONENTI AMMESSI AL CONTRIBUTO**

Il proponente, ammesso al contributo, si impegna a presentare dietro richiesta della Regione e

- 
- introduzione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici;
  - nuova installazione o sostituzione di impianti ad alta efficienza, oppure di sistemi e componenti in grado di contenere i consumi energetici correlati al ciclo produttivo e/o di erogazione dei servizi;
  - utilizzo di energia termica o elettrica recuperata dai cicli produttivi;
  - installazione di impianti di produzione di energia termica o elettrica da fonte rinnovabile per l'autoconsumo;
  - soluzioni atte a consentire un miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici in cui è esercitata l'attività economica.
- e) per i prodotti derivanti da processo di ricondizionamento/rifabbricazione, se presentano una delle seguenti certificazioni:
- ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS;
  - BS 8887-220:2010 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)";
  - BS 8887-240:2011 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)";
  - EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).
- f) **Se non fossero rispettati i requisiti richiesti rispettivamente ai punti a), b) o c) il fornitore dovrà produrre la conformità dei prodotti** alle direttive/regolamenti Reach, RoHS, ecodesign e compatibilità elettromagnetica; ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 [Certificazione della qualità del processo di ricondizionamento/rifabbricazione], oppure EN 50614 [Riutilizzo]; ISO 11469 e ISO 1043 [Alloggiamenti Materie Plastiche], ove presenti;

secondo le modalità dalla stessa indicate, documentazione **che attesti il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda ai fini dell'esclusione ex-ante (tipologie di spese B.) con condizione** (certificazioni ambientali, ecc.) secondo quanto previsto nelle linee guida per la rendicontazione previste dall'art. 14 del bando;

Ai fini della valutazione DNSH, sarà necessario indicare, entro i termini previsti all'art. 13 del Bando per la sottoscrizione dell'Accordo<sup>44</sup>, le seguenti informazioni circa l'effetto ambientale dell'operazione finanziata:

- per la mitigazione dei cambiamenti climatici si richiede siano dichiarati:
  - consumi annui di energia elettrica da fonti fossili precedenti l'operazione finanziata (kWh/anno)<sup>45</sup>;
  - consumi annui di energia elettrica da fonte rinnovabile precedenti l'operazione finanziata (kWh/anno)<sup>44</sup>,
  - i risparmi annui stimati dei consumi di energia elettrica ottenuti per effetto dell'intervento finanziato (specificare se da fonte fossile o da fonte rinnovabile) (kWh/anno).
- per l'adattamento ai cambiamenti climatici si richiede sia dichiarato il seguente aspetto:
  - superficie occupata precedentemente l'intervento, distinguendo tra suolo permeabile (es. aree a verde) e quello impermeabile (mq);
- per l'economia circolare/rifiuti si richiede siano dichiarati i seguenti aspetti:
  - produzione totale di rifiuti avviati a recupero precedente l'operazione finanziata (kg/anno),
  - produzione totale di rifiuti avviati a smaltimento precedente l'operazione finanziata (kg/anno).
- per l'emissione in aria/acqua/suolo si richiede siano dichiarati i seguenti aspetti:
  - quantitativo annuo delle singole emissioni in aria/acqua precedentemente l'operazione finanziata (mg/Nmc in aria, mg/l in acqua).

Il proponente si impegna inoltre a rispondere a eventuali richieste della Regione Emilia-Romagna volte a monitorare, anche per tramite di ulteriori indicatori, la sostenibilità ambientale e la coerenza con il principio "DNSH" del programma agevolato.

### **ADEMPIMENTI PER I PROPONENTI FASE DI RENDICONTAZIONE A SALDO**

Il beneficiario sarà tenuto a presentare la documentazione necessaria al fine di comprovare che gli interventi realizzati assolvano il principio DNSH e, pertanto, non arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali rilevanti per questo bando. Tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di rendicontazione del saldo finale, utilizzando la modulistica che verrà resa disponibile dalla Regione congiuntamente alle linee guida di cui all' art. 14.1 del bando. Sarà richiesto anche di dare conto delle variazioni degli indicatori di cui al punto precedente in esito alla realizzazione degli interventi

---

<sup>44</sup> si ricorda che l'art. 13.3.c stabilisce, tra le altre cose, che la sottoscrizione dell'Accordo è in ogni caso subordinata, qualora le spese previste per la realizzazione del programma di investimento non possano essere ricondotte ad una delle casistiche di esclusione ex-ante previste dal presente Allegato **3**, all'acquisizione della documentazione predisposta secondo il modello che sarà fornito dalla Regione, contenente le informazioni circa l'effetto ambientale dell'operazione finanziata sugli obiettivi ambientali identificati.

<sup>45</sup> ove non sia possibile dichiarare il dato reale può essere eventualmente stimato moltiplicando la Potenza in kW (vd. scheda tecnica di ogni prodotto/macchinario acquistato) per il Tempo di utilizzo annuo previsto (ore/anno).